

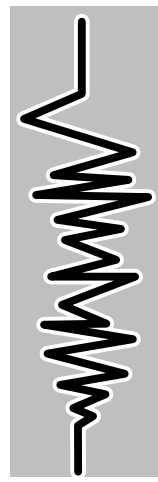


Domenica 22 agosto 1999

12

NEL MONDO

l'Unità



◆ Si incrina il mito delle forze armate ◆ Discriminazione tra le vittime
La stampa di tutto il mondo evidenzia ritardi e inefficienza
A Golcuk i soldati hanno soccorso solamente i loro commilitoni

La disfatta dell'esercito sul fronte del terremoto Ecevit nega ai militari la «legge marziale»

GABRIEL BERTINETTO

Sotto le macerie del terremoto, assieme a migliaia di esseri umani, brandelli di un mito infranto: l'onnipotente efficienza della macchina militare turca. Sino a pochi giorni fa era difficile trovare qualcuno nel paese, per quanto critico verso l'invadenza dei generali nella vita politica civile ed economica nazionale e sospettoso verso certe ricorrenti tentazioni anti-democratiche, che dubitasse della loro straordinaria capacità organizzativa e della loro preparazione tecnica e teorica.

tati in massa a salvare i loro commilitoni sepolti nel crollo di una base della marina, trascurando altre zone della città dove il loro aiuto era ugualmente necessario. Ci sono testimonianze precise al riguardo: dal sindaco della città ai membri di un'unità di soccorso israeliana che sono stati esplicitamente invitati dagli ufficiali turchi a dare la priorità all'intervento nella base. Custodi della laicità repubblicana, dell'assoluta integrità territoriale e più in generale dei principi fondamentali dello Stato ispirati alle idee del padre della patria, Atatürk. Di questo loro compito i vertici delle forze armate hanno sempre menato vanto, ricordando con frequenza quasi ossessiva ai concittadini quanto seriamente e solennemente prendessero a cuore la loro funzione di garanti. I turchi però non potranno dimenticare tanto facilmente una garanzia che i militari non sono riusciti a fornire: soccorsi tempestivi, generosi, efficaci.

La stampa locale ed estera è zeppa di resoconti che evidenziano il pessimo funzionamento dei soccorsi, caotici, sconcertati, talvolta tardivi. Fortunatamente l'assenza di una mente organizzativa è compensata dallo slancio generoso dei volontari, ma ciò non basta a cancellare dalla memoria dei diretti testimoni della sciagura la cattiva immagine di sé fornita dallo Stato turco e soprattutto dal suo braccio armato. Posti di fronte ad un'emergenza diversa da quelle che poteva prevedere ed affrontare con largo anticipo (come la rivolta curda o la protesta sociale a sfondo religioso, per restare alla cronaca degli ultimi anni), l'esercito di Ankara ha palesato lacune insospettite sia nei tempi di reazione sia nelle scelte operative. «Incredibilmente l'apparato statale è rimasto paralizzato per circa ventiquattrore», scrive il Turkish Daily News, che, puntando l'indice accusatore in particolare verso le forze armate, aggiunge quasi sarcasticamente: «Dov'era il nostro esercito, che è tanto bene organizzato?»

Ha fatto scandalo la discriminazione fra vittime civili e militari nella gestione dei soccorsi a Golcuk. I soldati si sono precipi-

te, se il pericolo fondamentale sta diventando inagibile, ci sarebbero sempre loro. Non sarebbe un golpe classico, con i carri armati per strada. L'amministrazione pubblica turca è molto centralizzata. E i generali sono perfettamente in grado, in qualunque momento, se vogliono, di neutralizzare i centri di comando ed i canali di trasmissione dell'amministrazione civile, sostituendosi ad essa e surrogarne le funzioni. Può darsi che effettivamente i generali abbiano quest'arma di riserva e siano in grado di usarla il giorno in cui atterrasse davvero il «golpe telematico» cui sembrava alludere il politico loro amico. Ma nei giorni del terremoto non sono riusciti a fare qualcosa di assai meno complicata e sicuramente più utile al paese. E allora i cittadini turchi possono essere riconoscenti al premier Bülent Ecevit, il quale ha resistito alle pressioni dei militari che chiedevano la legge marziale come strumento per meglio affrontare il disastro. «A che sarebbe servita - si chiedeva ironico un osservatore diplomatico ieri ad Ankara - se l'esercito ha avuto gli stessi problemi dei civili a gestire la crisi? L'ipotesi tuttavia, dice Kivrikoglu, «è stata discussa ed ancora è in discussione».

I DANNI DEL SISMA

Il terremoto di martedì scorso ha distrutto o reso inagibili più di 100.000 edifici in un'area che va dalla Turchia nord-occidentale alle zone nei pressi di Ankara.



GRAFICO NEWS-PUB/Info

ARCHITETTURA

Crollano le case nuove resiste l'arte antica

Cerca di tornare lentamente alla normalità Istanbul, mentre conta i morti del terremoto e non rinuncia a sperare che altri superstiti siano salvati. È intatta la Chiesa di Santa Sofia, con i suoi 1.500 anni, la sua enorme cupola, lo sfarzo dei suoi interni. Nessun danno alla struttura, il capolavoro dell'architettura bizantina è salvo. Il nucleo originario fatto costruire dall'imperatore Giustiniano nel 532 d.C. e tutte le successive trasformazioni fino a quella in moschea, nella seconda metà del XV secolo, non mostrano ferite causate dal sisma che ha devastato la Turchia. Nessun danno neanche alla Moschea Blu, o del sultano Ahmed, vicina a Santa Sofia, costruita all'inizio del XVII secolo. Salva anche la Basilica Cisterna, edificata nello stesso anno di Santa Sofia, sempre sotto Giustiniano: le 336 colonne di marmo che ne sostengono la cupola sono già state sottoposte a controllo e non mostrano cedimenti né incrinature. Santa Sofia ha vissuto il sisma di martedì scorso mentre è in corso il suo restauro per conto dell'Unesco, e quindi la verifica degli eventuali danni è stata immediata. «I vecchi monumenti erano costruiti nel modo giusto, con materiali solidi», ha commentato con semplicità il presidente della Camera degli ingegneri di Istanbul, Cemal Gökce.



Si cerca di recuperare gli elettrodomestici da una casa distrutta dal sisma G. Bouys/Ansa-Epa

Bimbi salvati dopo cento ore sotto le macerie In Turchia si parla di 40mila vittime, sempre più difficile trovare superstiti

ANKARA Il primo ministro Bülent Ecevit si è rivolto ieri ai concittadini esortandoli a reagire con coraggio alla catastrofe provocata dal terremoto di martedì scorso. «Abbiamo la forza per superare in tempi rapidi la situazione creata dal sisma - ha detto il premier turco in un messaggio televisivo - Dobbiamo soltanto confidare nella forza della nostra nazione e del nostro Stato ed affrontare uniti i nostri problemi». Il premier ha anche promesso che i fondi destinati alla ricostruzione verranno ripartiti equamente e che la distribuzione verrà gestita in maniera assolutamente trasparente. In tal modo, Ecevit ha voluto rassicurare quanti sono in queste ore estremamente critici verso l'operato del governo e delle forze armate in particolare. «Nessuno ha il diritto di infangare la rispettabilità e le attività del governo», ha detto Ecevit, secondo cui il fatto che molti paesi e organizzazioni straniere abbiano concesso prestiti alla Turchia è la prova che «siamo un paese forte e degno di fiducia». Ecevit ha promesso che verranno affidati alla giustizia tutti i costruttori che si sono macchiati di reati. «Con la speranza che Dio salvi la nostra nazione

e tutta l'umanità da disastri di questo tipo - ha concluso - offro il mio amore e il mio rispetto a tutti i concittadini». L'Associazione turca per i diritti umani (Ihd) ha lanciato intanto un appello all'Occidente affinché organizza «un massiccio aiuto internazionale» alla Turchia, per far fronte alla catastrofe. «La Turchia da sola non ce la fa» ha detto il segretario generale della Ihd, Nazmi Gur, che ha compiuto una visita nella zona dell'epicentro. «La situazione è terribile, è necessario un massiccio aiuto internazionale sotto forma di crediti, assistenza materiale, equipie mediche». Il bilancio ufficiale provvisorio parla di oltre 12mila morti e 33515 feriti, ma secondo le stime della Ihd vi sarebbero almeno 30mila persone ancora sotto le macerie, ed il bilancio finale della tragedia sarà sicuramente «spaventoso», afferma Gur. La cosa più impressionante è il desolato spettacolo di soccorsi inesistenti o assolutamente carenti, secondo Gur. «La gente, nella maggior parte dei luoghi che ho visitato, è rimasta abbandonata a se stessa». La richiesta di aiuti dall'estero è stata avanzata anche dall'Associazione

turca degli industriali, che ha auspicato finanziamenti per almeno venti miliardi di dollari. Tale, secondo alcune stime, potrebbe essere infatti il costo della ricostruzione. La quale, promette il presidente Süleyman Demirel, che è stato contestato durante una visita a Bolu, una delle località colpite dal sisma, avverrà rapidamente, «prima dell'inverno». Ma ci sono ancora dei senzatetto per il sisma, meno grave, che si verificò ad Adana lo scorso anno. Più realisticamente il vicepremier Devlet Bahçeli afferma allora che bisogna almeno pensare a costruire ricoveri stabili per le decine di migliaia di senzatetto prima che arrivi la brutta stagione. Ieri a Golcuk sono stati estratti dalle macerie quattro superstiti, ma le speranze di trovare persone ancora vive diventano sempre più esigue con il passare delle ore. Ad Adapazarı, una delle tre città, con Yalova ed Izmit, più colpite dal terremoto, gli abitanti sembrano rassegnati. Ad Adapazarı le vittime sono più di duemila, i feriti tremila. Adapazarı è una città industriale di duecentomila abitanti circa. A confermare l'impressione di rassegnazione della gente loca-

SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: □ 12 mesi □ 6 mesi
Numeri: □ 7 □ 6 □ 5 □ 1 indicare il giorno
Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_
Via: \_\_\_\_\_ N°: \_\_\_\_\_
Cap: \_\_\_\_\_ Località: \_\_\_\_\_
Telefono: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_
Data di nascita: \_\_\_\_\_ Doc. d'identità n°: \_\_\_\_\_
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
□ Carta Si □ Diners Club □ Mastercard □ American Express
□ Visa □ Eurocard Numero Carta: \_\_\_\_\_
Firma Titolare: \_\_\_\_\_ Scadenza: \_\_\_\_\_
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.
Firma: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_
Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario
CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 Tel. 06/699961, fax 06/693555
20122 Milano, via Torino 48, Tel. 02/802321
1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032/2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building 529 14th Street N. W., Tel. 001-202-6628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale marziale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555
Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 240.000 (Euro 122,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)
Feriale Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918 ) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Manchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)
Redattoriali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz. Legali-Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)
Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
DIREZIONE GENERALE: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611
Arete di Vendita
Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6598111 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/362500
Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941
DIREZIONE GENERALE e OPERATIVA: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941
00198 ROMA - Via Salara, 226 - Tel. 06/6535006 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/299929 50101 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni, 46 - Tel. 055/561277
Stampa in fac-simile:
Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato del Giovi, 137
SIS S.p.A., 95030 Catania, Strada 19, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

